

MANIFESTO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Comunicato stampa

**IN TRE DOMANDE AL MINISTRO FIORONI,
PRESENTE OGGI A MILANO ALLA FONDAZIONE CORRIERE DELLA SERA,
LA PROTESTA DI DIESSE LOMBARDIA E DEL MANIFESTO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

«La quantità dell'istruzione migliora, ma la qualità no». La diagnosi dei malesseri della scuola italiana è seria, e porta la firma del ministro della Pubblica istruzione Giuseppe Fioroni. La ricetta? Il ministro la sintetizza così: «La scuola deve riappropriarsi di tre parole: serietà, merito ed eccellenza. Concetti né di destra né di sinistra, basi su cui le istituzioni devono lavorare unite per i giovani e le famiglie». Il ministro Fioroni verrà a illustrare personalmente il suo progetto di riforma domani al Corriere.

(da Vivimilano Corriere della Sera, 29 ottobre 2007)

Milano, 30 ottobre 2007. Oggi alle ore 18, presso la Fondazione Corriere della Sera - Sala Buzzati, via Balzan, 3 ang. via San Marco, avrà luogo l'incontro con il ministro dell'Istruzione Giuseppe Fioroni. L'incontro, dal titolo «**Istruzione oggi**», si svolge all'interno della rassegna «Orizzonte scuola».

I rappresentanti di Diesse Lombardia e del Manifesto per la Formazione Professionale - che in segno di protesta faranno sentire la propria voce fuori dalla sede della Fondazione Corriere della Sera - distribuiranno un volantino con le seguenti domande per il ministro:

1. In base al nuovo Titolo V della nostra Costituzione, la Regione Lombardia ha varato la legge 19 su Istruzione e Formazione Professionale. La norma valorizza quei percorsi che oggi trovano l'ampio consenso di circa 40.000 famiglie ottenendo risultati lusinghieri anche riguardo al proseguimento degli studi di ragazzi che solo ieri erano a grave rischio di abbandono scolastico. Allora, anche di fronte ai gravi problemi della scuola da lei stesso denunciati, perché il suo governo ha presentato ricorso alla Corte Costituzionale contro la legge 19?
2. Perché il nuovo obbligo d'istruzione è assolvibile nella istruzione e formazione professionale solo in via transitoria? E dopo? Si rilancerà, di fatto, il biennio unico uguale per tutti?
3. Perché negare la libera scelta alle famiglie e la reale autonomia delle scuole nel cercare di rispondere ai bisogni di educazione del nostro Paese anche attraverso percorsi flessibili e differenziati nel rispetto delle indicazioni nazionali vigenti?

Diesse Lombardia è un'Associazione di insegnanti regionale fondata il 15 giugno 2006 e costituisce un'articolazione di Diesse, associazione nazionale attiva dal 1987, che aderisce alla Compagnia delle Opere e che ha lo scopo di sostenere la presenza dei docenti nella scuola e contribuire a diffondere nella società l'attenzione alle problematiche legate al mondo della scuola stesso.

Diesse Lombardia ha lo scopo di ampliare l'offerta formativa per gli insegnanti delle scuole statali e paritarie; fornire agli insegnanti uno strumento per intervenire sulle politiche educative della Regione e degli enti locali, partecipare a progetti e ricerche che portino a un approfondimento della cultura professionale e ad interventi significativi in vista dell'innovazione della scuola sul piano sia didattico sia organizzativo.

Diesse Lombardia
Didattica e innovazione scolastica
Elena Ceccato cell. 333 6217158
elena.ceccato@diesselombardia.it www.diesse.org

Diesse Lombardia
via Pergolesi 8, 20124 Milano, tel. 02-36587288, fax 02-45409013, P.I. 05493440969 – C.F. 97440380158
email lombardia@diesse.org